

Revalco

measuring Instruments

REVALCO s.r.l. - Via G. Stephenson, 90 - 20157 MILANO ITALY

Tel. (02) 39002153 (15 linee r.a.) - Fax (02) 39002207 - e.mail info@revalco.it - Web www.revalco.it

CODICE ETICO REVALCO s.r.l.

1. DEFINIZIONI.

Ai fini del presente Codice Etico:

Per "CODICE ETICO" si intende il presente documento;

Per "SOCIETÀ" deve intendersi Revalco s.r.l.;

Per "ORGANISMO DI CONTROLLO" deve intendersi l'Organismo di controllo da nominare collegialmente

Per "PORTATORI DI INTERESSE DELLA SOCIETÀ" devono intendersi cumulativamente:

- gli azionisti;
- i membri dell'organo amministrativo individualmente considerati e l'organo amministrativo collegialmente considerato;
- i membri dell'organo di controllo interno (collegio sindacale) individualmente considerati e l'organo di controllo interno (collegio sindacale) collegialmente considerato;
- i dipendenti della SOCIETÀ;
- i collaboratori su base coordinata e continuativa od occasionale della SOCIETÀ;
- gli agenti.

Per "DESTINATARI DEL CODICE ETICO" si intendono i soggetti indicati al par. 3.1

2. GENERALITA'.

2.1 Il CODICE ETICO compende i principi di comportamento cui la SOCIETÀ ritiene indispensabile attenersi nello svolgimento delle attività richieste per il perseguimento dei fini istituzionali ad essa propri. Esso si compone di un complesso di valori e regole il cui rispetto e la cui osservanza costituiscono essenziali ed imprescindibili elementi di orientamento dell'attività aziendale.

2.2 Il CODICE ETICO ha la funzione di improntare a trasparenza, correttezza, lealtà, integrità e credibilità i rapporti che la SOCIETÀ intrattiene, sia in via permanente, sia in via occasionale, con i suoi PORTATORI DI INTERESSE e con qualunque altro soggetto comunque ad essa terzo, pubblico o privato, al fine di favorire l'etica nei processi aziendali.

2.3 Il CODICE ETICO, nella sua presente versione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società, potrà essere modificato in tutto o in parte ad iniziativa e su proposta dell'ORGANISMO DI CONTROLLO, con le medesime modalità utilizzate per la sua originaria approvazione, in relazione a sopravvenute modifiche normative ovvero a nuove e maggiori esigenze interne.

2.4 La SOCIETÀ stabilisce modelli di organizzazione, gestione e controllo, nonché procedure, criteri e sanzioni per rendere effettivamente esigibile il rispetto dei principi enunciati nel CODICE ETICO.

3. DESTINATARI.

3.1 Sono tenuti all'osservanza del CODICE ETICO indistintamente tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale, i soci, i dipendenti, i consulenti, i fornitori, gli agenti ed, in generale, i collaboratori, in esclusiva o occasionali, della SOCIETÀ nonché delle società da essa controllate o ad essa collegate a norma dell'art. 2359 del Codice Civile e, in generale, tutti i suoi PORTATORI DI INTERESSE.

3.2 Sarà cura della SOCIETÀ comunicare a tutti i PORTATORI DI INTERESSE l'esistenza ed il contenuto del CODICE ETICO di modo che ciascuno di essi ne acquisisca una completa conoscenza.

4. LEGGI E REGOLAMENTI.

4.1 La SOCIETÀ ha come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui essa opera.

4.2 Tale impegno è valido per tutti i PORTATORI DI INTERESSE DELLA SOCIETÀ, che non inizierà o interromperà il rapporto di lavoro e/o di collaborazione con chi non intende allinearsi a questo principio.

5. PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO.

5.1 I rapporti e i comportamenti, a tutti i livelli, devono essere improntati ai principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza e reciproco rispetto.

5.2 La SOCIETÀ mantiene un rapporto di fiducia e di fedeltà con ciascuno dei suoi dipendenti.

SEDE LEGALE : Via Abbondio Sangiorgio, 12 - 20145 MILANO

C.C.I.A.A. 1130429 - Reg. Soc. Trib. MI 224096 Vol. 6083 Fasc. 46 - Cod. Fisc. e P. IVA IT06982710151

5.3 L'obbligo di fedeltà comporta per ogni dipendente il divieto di assumere occupazioni con rapporto di lavoro alle dipendenze di terzi, incarichi di consulenza o altre responsabilità per conto dei terzi, senza la preventiva autorizzazione scritta da parte della SOCIETÀ, nonché di svolgere attività comunque contrarie agli interessi della SOCIETÀ o incompatibili con i doveri d'ufficio.

6. RAPPORTI CON I TERZI.

6.1 La SOCIETÀ proibisce a tutti i suoi PORTATORI DI INTERESSE ogni elargizione di denaro per qualunque importo e con qualunque mezzo, nonché qualunque offerta di doni, omaggi, favori o altre forme di utilità, fatte direttamente o indirettamente, a beneficio diretto o indiretto di rappresentanti governativi, parlamentari e sindacali, di dirigenti, funzionari ed impiegati dipendenti da amministrazioni pubbliche statali e/ o locali e di enti pubblici in genere, nonché di clienti e fornitori, potenziali od esistenti, e di loro mandatari e rappresentanti, al fine di ottenere vantaggi commerciali, contrattuali ed economici indebiti. In tale novero rientrano anche i pari ruolo delle strutture dell'Unione Europea e di Stati terzi.

6.2 A parziale deroga di quanto stabilito al paragrafo 6.1 che precede, è ammessa l'offerta occasionale di omaggi a favore dei soli clienti e fornitori, potenziali od esistenti, e dei loro mandatari e rappresentanti, sempre nel rispetto della legge e purché non eccedenti un valore massimo di cortesia quantificabile secondo consuetudine. E' inoltre ammessa l'offerta occasionale di omaggi consistenti in beni di modico valore recanti emblemi o segni distintivi dell'azienda con finalità promozionali e di qualificazione dell'immagine aziendale. Nell'ordinario svolgimento delle relazioni d'affari ed in occasione di eventi promozionali straordinari quali convegni e meeting, è infine consentito offrire colazioni o cene e brevi soggiorni in strutture alberghiere e ricettive in genere, a patto che siano pura espressione di ospitalità e non eccessivi od inusuali nel valore. L'eventuale erogazione di contribuzioni a favore di partiti politici e organizzazioni simili, in qualunque forma attuata, deve essere trasparente e, pertanto, conformarsi nella maniera più rigorosa alle vigenti disposizioni di legge.

6.3 Parimenti, la SOCIETÀ proibisce incondizionatamente ad ogni suo PORTATORE DI INTERESSE di accettare da chiunque elargizioni di denaro, doni, omaggi, favori o altre forme di utilità, anche se destinati a terzi, erogate al fine di ottenere dalla SOCIETÀ, ovvero per il suo tramite, vantaggi commerciali, contrattuali ed economici indebiti o che non sarebbe ragionevole attendersi in assenza dell'elargizione o dell'offerta.

6.4 Fermo restando quanto sopra, l'accettazione di ogni omaggio o dono o altra forma di utilità, comunque ricevuti da PORTATORI DI INTERESSE DELLA SOCIETÀ nell'esercizio dell'attività svolta nell'interesse della medesima, deve essere riferita per iscritto all'ORGANISMO DI CONTROLLO per il tramite del responsabile della funzione da cui dipende la persona che ha ricevuto il dono o l'omaggio o l'utilità, ovvero direttamente dall'interessato qualora questi non sia un dipendente od un collaboratore della SOCIETÀ.

6.5 L'ORGANISMO DI CONTROLLO valuterà l'opportunità di informare prontamente il Consiglio di Amministrazione qualora gli eventi segnalati di cui al punto 6.4 siano di particolare rilevanza.

7. GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.

7.1 Ogni operazione e transazione della SOCIETÀ deve essere legittima, coerente e congrua, correttamente autorizzata e adeguatamente registrata in modo che possa essere verificabile in ogni momento il relativo processo decisionale, autorizzativo e di svolgimento.

7.2 Nessuna movimentazione finanziaria può essere effettuata in carenza del rispetto delle procedure stabilite dalla SOCIETÀ e in assenza di adeguata documentazione a supporto.

7.3 Ferme restando le disposizioni recate dal codice civile, dalla legislazione tributaria e dalle altre fonti normative nazionali, il sistema contabile della SOCIETÀ deve consentire in qualunque momento la puntuale verifica di ogni operazione che implichi la movimentazione di mezzi di pagamento in entrata ed in uscita, delle ragioni sostanziali che ne hanno determinato l'effettuazione, delle persone che ne hanno autorizzato l'esecuzione e dei relativi documenti a supporto.

7.4 La SOCIETÀ in qualità di contribuente, adempie correttamente e tempestivamente a tutti gli obblighi posti a suo carico dalle norme vigenti in materia fiscale.

8. COMUNICAZIONI SOCIALI E TUTELA DEL PATRIMONIO SOCIALE.

8.1 La SOCIETÀ assicura la tenuta delle scritture contabili, la formazione e redazione del bilancio di esercizio, dei bilanci infrannuali, delle relazioni, dei prospetti, delle comunicazioni sociali in genere e di quant'altro richiesto per il suo funzionamento, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi, alle norme tecniche vigenti.

8.2 La SOCIETÀ favorisce una corretta e tempestiva informazione a tutti gli organi e alle funzioni interessate in ordine alla formazione del bilancio di esercizio, dei bilanci infrannuali, delle relazioni, dei prospetti, delle comunicazioni sociali in genere e di quant'altro richiesto per il suo funzionamento, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi, alle norme tecniche vigenti. Determina altresì la corretta collaborazione tra i predetti organi e funzioni aziendali e favorisce i previsti controlli da parte degli organi e delle funzioni competenti.

8.3 Tutti sono tenuti all'osservanza delle norme poste dalla legge a tutela dell'integrità ed effettività del capitale sociale, al fine di non ledere le garanzie dei creditori e dei terzi in genere.

9. TUTELA DEI DIPENDENTI.

9.1 La SOCIETÀ rifugge ogni discriminazione basata su sesso, razza, religione ed appartenenza politica e/o sindacale, tutela l'integrità psicofisica dei lavoratori, assicurando il rispetto delle leggi vigenti in materia e applica ai propri lavoratori il trattamento previdenziale, contributivo ed assicurativo previsto dalle norme e dai contratti di lavoro vigenti.

9.2 La SOCIETÀ si impegna a sviluppare le capacità, la professionalità e l'impegno di tutti i propri dipendenti e collaboratori, al fine del più efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali, creando un ambiente di lavoro sicuro e sereno, ove sia assente ogni forma di turbamento, condizionamento, disagio ed intimidazione legata alla attività svolta.

9.3 Tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO dovranno esperire il massimo impegno nel fornire supporto ed ausilio ai colleghi, condividendo ed incoraggiando la responsabilità comune nel conseguimento degli obiettivi aziendali.

10. TUTELA AMBIENTALE.

Nello svolgimento delle attività, i DESTINATARI DEL CODICE ETICO, si impegnano a rispettare la vigente normativa in materia di tutela e protezione ambientale e promuovono una conduzione delle proprie attività incentrata sul rispetto dei seguenti principi:

- non inquinare;
- ottimizzare costantemente l'impiego delle risorse;
- sviluppare prodotti sempre più compatibili con l'ambiente.

11. TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE.

11.1 Ciascun DESTINATARIO è responsabile della protezione e della conservazione dei beni, fisici e immateriali, e delle risorse, siano esse umane, materiali o immateriali, che gli vengono affidate per espletare i suoi compiti.

11.2 E' vietato ogni utilizzo di detti beni e risorse che sia in contrasto con gli interessi della SOCIETÀ, o sia dettato da motivi professionali estranei al rapporto di lavoro con la SOCIETÀ.

12. CODICE ETICO INFORMATICO.

Il CODICE ETICO INFORMATICO è considerato parte integrante ed inscindibile del presente CODICE ETICO ed è soggetto a tutte le norme che regolano quest'ultimo. Ove si legga CODICE ETICO, il richiamo è da intendersi rivolto anche al CODICE ETICO INFORMATICO.

13. RISERVATEZZA.

13.1 E' proibito a tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO trattare ed utilizzare informazioni acquisite in ragione dell'attività svolta a fini che esulino dall'ordinario svolgimento dei propri compiti professionali.

13.2 E' proibito a tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO divulgare all'esterno informazioni riservate attinenti la SOCIETÀ nonché rilasciare qualsivoglia dichiarazione coinvolgente la SOCIETÀ, senza previa autorizzazione degli Organi deputati.

14. CONTROLLO E SANZIONI.

14.1 Il controllo del rispetto delle disposizioni del CODICE ETICO è demandato all'apposito ORGANISMO DI CONTROLLO il quale, nella sua azione, deve potersi avvalere della fattiva e responsabile collaborazione di tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO.

14.2 Tutti i DESTINATARI DEL CODICE ETICO devono impegnarsi ad osservare lo stesso, riferendo ALL'ORGANISMO DI CONTROLLO qualunque violazione dello stesso e qualunque attività in conflitto di interesse con la SOCIETÀ.

14.3 La SOCIETÀ si impegna a tutelare la riservatezza delle segnalazioni, incoraggiando il senso di responsabilità di tutti i propri portatori di interessi.

14.4 La violazione delle norme del CODICE ETICO verrà valutata alla stregua di infrazione disciplinare ed inadempimento contrattuale, nel rispetto degli articoli 2106 del Codice Civile e 7 della legge 300/1970 Statuto dei lavoratori.